

SAN MICHELE

Scuola Tito Livio infuria la protesta Il caso in Consiglio

**Aule inadeguate e mancanza di tettoie per riparare i bimbi dal traffico all'ingresso
Le famiglie protestano
l'opposizione incalza la giunta**

SANMICHELE

Mancano la tettoia per ripararsi e un posto adatto per riparare i bambini dal passaggio delle automobili in transito all'ingresso. E alcune delle aule non sono adeguate. Continua la vibrante protesta delle mamme per le condizioni, non certo ottimali, della scuola elementare di San Michele al Tagliamento. Il caso verrà esposto in consiglio comunale alla prima seduta utile. Giovedì scorso si è riunito il consiglio d'istituto della scuola primaria "Tito Livio", ma le risposte dell'amministrazione non hanno accontentato molte famiglie. La biblioteca comunale e un'aula verranno ristrutturate perché dichiarate inagibili, ma dei lavori all'ingresso della scuola non si parla ancora.

Il gruppo di opposizione del centrodestra "Forza Italia - Lega" esprime tutto il suo rammarico in merito a questa decisione. «Il sindaco Maurutto e la consigliera delegata Bottacin non conside-

rano nemmeno una raccolta firme dei genitori e dei cittadini sanmichelini, che altro non chiedono: una sistemazione del principale plesso scolastico dell'entroterra, che nei prossimi anni vedrà aumentare il numero di persone partecipanti alle lezioni» spiega Cristina Cassan della minoranza «Noi consiglieri di opposizione non comprendiamo che idee abbia in testa questa amministrazione per migliorare l'istruzione dei bambini del nostro Comune, visto e considerato che non si vuole investire nessun denaro pubblico per migliore ed adeguare i principali plessi scolastici».

Nel prossimo consiglio comunale, i consiglieri comunali minoritari, dichiarando pubblicamente il pieno sostegno alla richiesta dei genitori, chiederanno all'amministrazione che programmi ha per migliorare il plesso scolastico di San Michele al Tagliamento e quante richieste di contributo regionali o statali, questa amministrazione ha richiesto, visto e considerato che si ha l'impressione di un totale scollegamento fra Comune e Regione in termini di rapporti istituzionali. —

R.P.